

La Riserva



La Riserva Naturale Biogenetica "San Cataldo", istituita nel 1977 con Decreto del Ministero per l'Agricoltura e le Foreste si estende per 26 ettari di territorio demaniale, lungo il litorale adriatico dei Comuni di Lecce e Vernole. Il territorio della Riserva in origine era costituito da una palude costiera denominata "Iuriello", bonificata agli inizi del '900, come le altre paludi presenti lungo la penisola salentina. Successivamente fu attuato un processo di rimboschimento dall'Opera Nazionale dei Combattenti e dalla Milizia Forestale, mettendo a dimora soprattutto specie forestali ad alto fusto. Oggi la Riserva, grazie anche a fenomeni di "rinaturalizzazione", si presenta ricca di biodiversità, raccogliendo al suo interno diversi habitat, vegetali e animali. La gestione e la sorveglianza è affidata al Reparto Carabinieri Biodiversità di Martina Franca (TA), attraverso il Nucleo Tutela Biodiversità di San Cataldo (Le).



Riserva Naturale Statale Biogenetica

SAN CATALDO

**REPARTO CARABINIERI BIODIVERSITÀ
di MARTINA FRANCA**

Nucleo Tutela Biodiversità di San Cataldo (Le)

Via Amerigo Vespucci, 13
tel. 0832/650009
email: 043489.001@carabinieri.it

www.carabinieri.it



BIODIVERSITÀ



BIODIVERSITÀ



La Fauna

La fauna si presenta molto diversificata: volpi, ricci ed alcuni individui di tasso; ricca la presenza di rettili, quali il cervone, il biacco, ed il bellissimo e raro colubro leopardino; la stretta vicinanza al mare e la falda freatica superficiale consentono, dopo le piogge della stagione invernale, la formazione di habitat di anfibi e rettili tipici di questi ambienti come la biscia d'acqua, la testuggine palustre, il rospo comune e smeraldino ed infine, le rane e le raganelle. Durante i flussi migratori qui trovano riposo diverse specie di uccelli: aironi rosso e cenerino, germani reali, alzavole e folaghe. Durante l'estate è invece l'assiolo, piccolo rapace notturno, a far sentire il suo ritmato richiamo.



La Flora

La vegetazione è costituita da Eucalpti e da un mosaico composto da macchia mediterranea e tipiche piante palustri, grazie allo stagionale ristagno di acqua, come il gladiolo comune, il giunco di palude, il carice e il falasco. Il Pino d'Aleppo e il Pino Marittimo sono da ammirare lungo la fascia litoranea, dove risulta dominante un sottobosco di arbusti della macchia mediterranea, in cui il leccio tende a prevalere. Importanti infine sono le specie lianose che concorrono a completare la foresta mediterranea sempreverde come l'edera comune, lo smilax, il caprifoglio e la rosa canina.

L'Educazione Ambientale

Educare l'uomo a convivere e rispettare l'ambiente è un fondamento verso cui protende la Riserva di San Cataldo. Da diversi anni vi è la volontà di far comprendere i fragili equilibri che regolano la natura e l'importanza rivestita dalla biodiversità a tutti gli istituti scolastici di ogni ordine e grado. A questo scopo esistono diverse "esperienze" fruibili percorrendo i sentieri all'interno dell'area protetta di San Cataldo. Si entrerà in contatto con la Natura, ammirandola in tutte le sue molteplici componenti ed esplorando i diversi habitat presenti. Il catalogo dell'offerta formativa ed i moduli di prenotazione possono essere richiesti all'indirizzo: 043486.001@carabinieri.it



La *Periploca graeca* L.

Liana di grande valore naturalistico e conservazionistico è la periploca greca. Il nome deriva dal greco "peri" = intorno e "plope" = volubile che alludono alla capacità dei fusti della pianta di attorcigliarsi su se stessi formando liane. Il suo areale di origine è il Mar Nero, in Italia è presente solo in Toscana, Calabria e Puglia, solo nella Provincia di Lecce. Data la sua rarità è una specie in pericolo di estinzione e per questo inserita nella Lista Rossa delle Piante d'Italia.



Le Orchidee spontanee

Lungo i confini della pineta e del sottobosco di macchia mediterranea, sono presenti habitat pratici ideali per le orchidee spontanee, che caratterizzano la cosiddetta "Regione floristica Salentina". Le specie da scoprire e ammirare nella Riserva sono: *Limodorum abortivum* (L.) Sw., *Serapias lingua* L., *Ophrys bombyliflora* Link, *Ophrys tenthredinifera* Willd e *Ophrys holosericea* subsp. *apulica* (O. Danesh & E. Danesh) Butler, specie endemica della Puglia.

